

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO**  
*Sette* **Avvenire**

### L'AGENDA

**Giovedì 10 marzo**  
Ore 9:30: incontro mensile del Clero.  
Ore 17:30: il Vescovo incontrerà i docenti.  
**Sabato 12 marzo**  
XXVI Forum interdisciplinare promosso dall'Istituto Teologico di Anagni.  
**Lunedì 14 marzo**  
Quinta lezione del corso biblico-teologico: dalle ore 18:30 alle 20:30 presso l'Auditorium diocesano a Frosinone.  
**Domenica 20 marzo**  
Il vescovo incontra gli operatori pastorali: inizio alle ore 16, all'Auditorium diocesano.  
**Giovedì 24 marzo**  
Veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri, presieduta dal Vescovo Spreafico: ore 20:45, chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

## Quaresima: mercoledì sera, in Cattedrale a Frosinone, Mons. Spreafico ha presieduto il rito delle Ceneri

# E' il tempo della conversione

In Cattedrale, mercoledì scorso, il Vescovo Ambrogio ha presieduto la Messa delle Ceneri - animata dalla corale parrocchiale - che è stata concelebrata da don Paolo Cristiano, don Giuseppe Sperduti e don Riccardo Mabilia, con la partecipazione dei cavalieri e delle dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delegazione di Frosinone.

DI AMBROGIO SPREAFICO\*

Cari fratelli e sorelle, la Parola di Dio ci convoca oggi con autorità e urgenza, come leggiamo nel profeta Gioele: "Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti. Esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti". Oggi inizia un tempo in cui siamo chiamati a ritornare insieme, a tornare con il nostro popolo, le nostre comunità. Ciò deve avvenire non solo perché la pandemia ha allentato la sua forza, ma perché la fede non è un fatto privato, bensì si vive e cresce nella comunità, nel popolo di Dio che si raduna, prega insieme, celebra la lode di Dio, riconoscendo ciascuno la propria fragilità, il proprio peccato, il bisogno di essere salvato. L'antico rito delle ceneri vorrebbe proprio ricordarci chi siamo: polvere della terra, fragili, deboli, mortali. Senza questa coscienza vincerà in noi l'abitudine all'individualismo, a un protagonismo sterile e vuoto, all'esibizione di stessi e di quello che si possiede. Senza questa memoria si costruirà un mondo dove la pace sarà impossibile, perché prevarrà l'autoritarismo, la prepotenza dell'io, che porterà alla violenza e persino alla guerra, come stiamo vedendo con tanta tristezza in Ucraina proprio in questi giorni, con il ritorno alla logica delle armi e alla necessità del riarmo. E' una memoria agli orgogliosi signori della guerra o a quelli che credono di potersi comprare tutto con il denaro o di disporre della storia e della vita degli altri. Oggi inizia un tempo prezioso, unico: il tempo in cui accordarci con



In Cattedrale, a Frosinone, l'imposizione delle Ceneri da parte del Vescovo Spreafico

### Museo Diocesano: il 13 visita guidata gratuita

Oltre alle aperture previste il venerdì, il sabato e la domenica, il Museo diocesano di Ferentino propone ogni mese una visita guidata gratuita. Una bella occasione per ammirare le sale espositive allestite nel palazzo dell'Episcopio di Ferentino - adiacente la Concattedrale, in piazza Duomo - accompagnati da una guida turistica abilitata che potrà illustrare la storia e gli aneddoti degli oggetti custoditi nel Museo. Posti limitati e prenotazione obbligatoria: per informazioni chiamare il numero 327/345491 (Leda) o scrivere alla mail [beniculturali@diocesifrosinone.it](mailto:beniculturali@diocesifrosinone.it).

il Signore e con gli altri, perché si possa vivere in comunione con Lui e nella concordia e nella pace tra noi. "Lasciamoci riconciliare con Dio", ci ha chiesto l'Apostolo Paolo. Il Vangelo ci indica in maniera semplice e concreta la via per "ritornare" al Signore, per convertirsi a

lui, per cambiare noi stessi lasciandoci guidare da lui e percorrere la via della riconciliazione e della pace. Anzitutto Gesù ci dice: "State attenti", riflettete, badate bene. Fermarsi, riflettere, sembra non far parte delle scelte necessarie per la vita. La vita ci travolge. Tutto è dominato dalla fretta e dagli impegni. Il Signore lo sa e ci vuole aiutare a cambiare anzitutto noi stessi. La Quaresima è il tempo favorevole perché ognuno si convinca che il cambiamento della storia comincia con il cambiamento di noi stessi. Ecco i tre passi che il Signore ci indica: elemosina, preghiera, digiuno. Si parte dalla gratuità, perché l'elemosina indica gratuità, fare qualcosa per un altro senza aspettarsi la ricompensa, perché essa già è insita in ciò che fai. La gratuità apre la porta del cuore all'altro a partire dal bisognoso e dal povero. Essa è la via per aprire la porta del cuore a Dio stesso, Lui che è gratuito, grazia. Quando hai aperto il cuore, allora arriva anche la preghiera, che ti fa incontrare direttamente con il Signore. Il Vangelo sottolinea la dimensione personale della preghiera. Quante difficoltà! Il modo più semplice è aprire la Bibbia, pregare con la Bibbia, sorgente

te di parole che ci aiutano a dialogare con Dio stesso. In essa sono custodite le sue parole intrise della nostra umanità. Così noi ci ritroveremo in esse, con i nostri sentimenti, pensieri, rabbie, dolori, gioie e speranze. Tutto sarà posto davanti a Dio, che lo condividerà con noi. Infine, il digiuno, quello materiale, che oggi ci è stato chiesto da papa Francesco assieme alla preghiera, per invocare la pace in Ucraina. Il digiuno chiede una separazione dal cibo, per dirci che la conversione passa anche dalla rinuncia a ciò che ci sembra indispensabile. Esso ci aiuta anche a un digiuno spirituale, alla rinuncia di ciò che tiene legati strettamente a se stessi, alle proprie abitudini e convinzioni. Anche da qui passa la "conversione", il cambiamento di se stessi. In tutti e tre i passi, Gesù sottolinea di fare tutto in segreto, senza esibizione, abitudine così diffusa in quanto facciamo ogni giorno, fonte di tristezza, di delusione, di invidia, di inutili gelosie e confronti deleteri e infruttuosi. Cari amici, ecco la Quaresima. Ci potrà sembrare difficile, soprattutto per chi ha tanto da fare. Eppure, questo tempo è una vera opportunità, per capire e vivere quella dimensione spirituale di cui abbiamo tanto bisogno e che ci renderebbe più sereni e felici. Chiediamo al Signore che ci aiuti a vivere il segreto e il dono della Quaresima, per la gioia e l'umanità di ognuno di noi e per un mondo fraterno e pacifico. Affidiamo a Lui ancora una volta l'Ucraina, il suo popolo, i piccoli e i grandi, i malati e i deboli, le donne e gli uomini, perché cessi il fragore delle armi e si torni al dialogo per una pace duratura. Diffondiamo ovunque, fratelli e sorelle, il profumo della pace.

\*Vescovo

### L'IMPEGNO

## Iniziative di preghiera e di solidarietà per la popolazione ucraina

Sono numerosi i momenti di preghiera e i gesti di vicinanza che parrocchie, comunità religiose ed aggregazioni laicali stanno promuovendo in queste settimane a sostegno della popolazione ucraina e per la pace in quei territori. La Caritas diocesana, martedì scorso, ha diffuso una nota in cui si «promuove una raccolta fondi per far fronte ai bisogni immediati delle popolazioni vittime del conflitto. Le somme raccolte saranno gestite in linea con le indicazioni che Caritas Italiana fornirà in base all'evoluzione del conflitto o attraverso contatti della Diocesi stessa. In ogni caso saranno promossi acquisti di viveri e beni di prima necessità nei Paesi immediatamente più vicini all'Ucraina, coinvolgendo le Caritas locali (Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia) o anche in Ucraina per sostegno a situazioni di disagio e ospitalità collaborando con altre associazioni ivi presenti. Le comunità locali sono chiamate anche alla prossimità con le sorelle e i fratelli ucraini che sono o che stanno arrivando nel nostro territorio. Per questa ragione la Caritas diocesana ha accolto una prima famiglia in fuga dall'Ucraina. La stessa Caritas ha offerto alla Prefettura di Frosinone la propria disponibilità a collaborare rispetto ad eventuali situazioni di emergenza. Potranno essere indirizzate alla Caritas diocesana, e valutate caso per caso, abitazioni già libere e ammobiliate da mettere a disposizione per fronteggiare in modo emergenziale e temporaneo eventuali accoglienze di famiglie in condizione di vulnerabilità». Per informazioni rivolgersi allo 0775.839388.

Mercoledì 2 marzo, come da invito del Santo Padre, la Diocesi si è unita alla Giornata di digiuno e preghiera in concomitanza con l'inizio della Quaresima; in serata sono state fatte suonare le campane in tutte le parrocchie del territorio diocesano. Nella serata di venerdì, a Frosinone, il Vescovo ha partecipato all'incontro di preghiera per la pace organizzato per i giovani, dalla Pastorale Giovanile, il Centro Vocazionale, gli uffici scuola e catechesi. Di seguito, il testo della preghiera del Vescovo Ambrogio:

Dio Onnipotente ed eterno,  
Dio della giustizia e della pace,  
ci rivolgiamo a Te, che abbatti i potenti e innalzi gli umili,  
che sarai giudice fra le genti,  
affinché i popoli trasformino le armi in strumenti di pace.  
Tu, che nel tuo Figlio Gesù  
hai proclamato beati gli operatori di pace,  
suscita nel cuore degli uomini e delle donne  
il desiderio della concordia e della pace.  
Ti preghiamo oggi in particolare per l'Ucraina,  
perché tacciano le armi, cessi la guerra,  
siano soccorsi i sofferenti, i feriti,  
gli anziani, i malati, i bambini,  
i profughi, le donne e gli uomini.  
Liberi il mondo dalla sete di potere e di dominio,  
che tutto schiaccia e distrugge senza pietà.  
Infondi in noi tutti la tua compassione  
e quell'amore che viene da Te,  
unica vittoria sul male e sulla morte.  
Te lo chiediamo per Gesù Cristo Signore nostro  
in unità con lo Spirito Santo, Spirito di amore e di pace,  
per ora e per sempre.  
Amen!



Con la comunità

*Testimoniamo la nostra vicinanza con la preghiera personale e quella comunitaria, ma anche con gesti di carità nei confronti della popolazione e degli emigranti qui presenti*

### FORMAZIONE

#### Amoris Laetitia: Giornata di studio

L'Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare promuove una iniziativa di approfondimento e confronto sui contenuti della esortazione apostolica "Amoris Laetitia" che Papa Francesco ci ha affidato nel 2017. La giornata di sabato 22 gennaio - aperta a tutti ed in particolare a quanti si occupano della formazione e dell'accompagnamento dei fidanzati, delle coppie e delle famiglie - si svolgerà a Veroli. Accoglienza dei partecipanti a partire dalle ore 9:30, presso la Concattedrale di sant'Andrea apostolo. Alla preghiera iniziale seguiranno

la presentazione dei contenuti dell'esortazione e poi il seminario sul tema "Discepoli in cammino verso il Sacramento del Matrimonio". Dopo il pranzo al sacco, sono previsti: i gruppi di lavoro, un momento di sintesi comune ed infine la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Ambrogio. Il programma completo è disponibile e consultabile all'indirizzo <http://famiglia.diocesifrosinone.it>. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il numero di telefono 340.8478966 oppure scrivere una email all'indirizzo di posta elettronica [famiglia@diocesifrosinone.it](mailto:famiglia@diocesifrosinone.it).

## Monte San Giovanni per San Tommaso d'Aquino

Dopo i due anni di pandemia, Monte San Giovanni Campano torna a festeggiare con una certa normalità, seppur con la dovuta prudenza, San Tommaso d'Aquino, compatrono della città, nel giorno della sua nascita al cielo, il 7 marzo. Nella chiesa Collegiata dal 3 al 5 marzo il parroco Don Giacinto Mancini celebrerà alle ore 18 la santa Messa. Nella stessa chiesa, Domenica 6 marzo alle 18 il professor Giuseppe D'Onorio presenterà il libro di Fabio Bianchi "La presenza dei Frati Predicatori a Monte San Giovanni Campano", inedito studio su fonti di archivio che ricostruisce l'opera di una comunità di Domenicani in città a fine Ottocento. La presenza dei frati, il cui convento fu proprio intitolato a San Tommaso, lasciò una traccia significativa nonostante una permanenza di soli dieci anni circa. All'evento presenzierà Padre Antonio Cocolichio, Priore Provinciale dei Domenicani dell'Italia centrale. Lunedì 7 marzo alle ore 18 monsignor Armando Matteo, Sottosegretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, presiederà la concelebrazione eucaristica con tutti i parroci del Comune.

Augusto Cinelli

## A Pofi due progetti sul presepe

*Il contest "Presepe in... parrocchia" e una mostra di presepi artistici al Convento*

di CHIARA MARGIOTTI

La pandemia ha condizionato anche lo svolgimento delle tradizionali cerimonie di premiazione relative ai concorsi di arte presepiale, che dopo l'Epifania sono state reiteratamente rinviate a causa dell'incremento dei contagi da Covid-19. A Pofi hanno avuto luogo la scorsa settimana, nel rispetto delle normative vigenti. Sabato 26 febbraio, presso il

Monastero maronita della Madre di Dio, la fraternità "San Pietro Apostolo" dell'Ordine Francescano Secolare ha promosso l'evento conclusivo del XIII Premio "Natale con Francesco", rivolto agli alunni delle scuole di Pofi. Durante l'Avvento, ai fini della partecipazione alla mostra-concorso di presepi artistici in miniatura, gli studenti hanno realizzato ventinove opere inedite raffiguranti la nascita di Gesù, ispirandosi alla storia del Natale di Greccio del 1223. I manufatti sono stati valutati da don Dino Mazzoli che ha stilato la graduatoria di merito e, nel corso della manifestazione pubblica, tutti gli scolari par-

tecipanti sono stati premiati con libri e materiali di facile consumo. Pastelli, pennarelli, quaderni, astucci, zaini, righe, squadre, album da disegno e chiavette USB hanno costituito il ricco montepremi in palio. Domenica 27 febbraio, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, sono stati resi noti i nomi dei vincitori del contest "Presepe in... parrocchia", indetto dal parroco don Giuseppe Said in sinergia con l'Associazione Pro Loco Pofi. Dopo aver esaminato i dodici modelli plastici pervenuti, la giuria tecnica del concorso, costituita da don Silvio Sepiani e don Luigi Crescenzi, ha espresso particolari ap-

prezzamenti per l'originalità dei materiali impiegati, naturali e di recupero. Dalla maggior parte delle creazioni artistiche, esposte sugli altari delle cappelle laterali, sono emersi i temi della sostenibilità ambientale e del rispetto del Creato. A coloro che si sono distinti nella competizione sono state assegnate tar-

ghe ricordo personalizzate; a tutti gli iscritti sono stati consegnati attestati di partecipazione e gadget. In conclusione, attraverso le rassegne culturali in oggetto, è stata mantenuta viva e valorizzata la tradizione tipicamente italiana del *praesepeum*, legata alla spiritualità francescana.

Alcuni dei membri della fraternità francescana di Pofi con il parroco don Giuseppe Said

